

FER, firmato accordo ANIE (Confindustria) ed ELETTRICITÀ FUTURA

MARIA ANTONIETTA PORTALURI,
DIRETTORE GENERALE DI ANIE

MONICA GIAMBERSIO

31 gennaio '18 - Lo scorso 24 gennaio, nella riunione del Consiglio generale di Confindustria, è stato siglato un accordo tra Federazione ANIE ed Elettricità Futura sulla rappresentanza delle fonti rinnovabili. Con quest'intesa vengono definiti i perimetri confindustriali relativi al settore FER elettriche e, facendo una distinzione tra costruttori di tecnologie e produttori di energia, viene favorita la sinergia e la collaborazione tra le aziende appartenenti alle due associazioni.

Abbiamo approfondito alcuni aspetti legati all'accordo con **Maria Antonietta Portaluri, Direttore generale di ANIE.**

Cosa prevede l'accordo, quali sono le sue finalità?

L'obiettivo è far coesistere all'interno del sistema di Confindustria, nella chiarezza dei perimetri di rappresentanza, gli aspetti legati alla tecnologie e all'innovazione (ANIE Rinnovabili) con le strategie della produzione e vendita di energia rinnovabile (Elettricità Futura).

Il grande sviluppo delle fonti rinnovabili che c'è stato, e che secondo le previsioni aumenterà ulteriormente entro il 2030, implica un'evoluzione a livello tecnologico e lo sviluppo di sistemi di generazione distribuita interconnessa. Il confronto su questi temi e sulle implicazioni che ne derivano verrà gestito da Federazione ANIE, mentre le strategie sulla produzione di energia da Elettricità Futura. Su molti provvedimenti dove i temi confluiscono elaboreremo invece posizioni comuni.

Un modus operandi, dunque, improntato alla sinergia e alla cooperazione

Certo. Il settore energetico sta mutando e nuovi soggetti stanno entrando nel comparto. Se prima c'era una distinzione molto netta tra chi fornisce tecnologie e chi le compra per produrre, ora i confini sono più labili. Mi riferisco, ad esempio, al fatto che spesso oggi chi fornisce le tecnologie (sistemi e impianti) è anche produttore di energia, in grado di offrire servizi sul mercato. In questo senso è chiaro come sia necessario immaginare uno sviluppo coordinato.

Su alcuni aspetti, invece, avere due distinti focus è importante, perchè da una parte ci si concentra sulla tecnologia, dall'altro sulle logiche legate più alle produzioni. Tuttavia su tutta quella parte inerente la generazione distribuita, la mobilità elettrica e, in generale, su tutte le sfide legate all'evoluzione del settore energetico, con nuove figure professionali e nuove modalità di consumo, è importante un approccio sinergico tra le due associazioni. L'accordo si inserisce proprio in questo contesto evidenziando i perimetri e le sinergie sui temi comuni.

Può dare un esempio concreto di come verrà favorita questa sinergia tra ANIE ed Elettricità Futura?

Stiamo già lavorando insieme a una mappatura delle filiere italiane delle fonti rinnovabili al 2030. È un grosso lavoro che stiamo portando avanti avvalendoci di esperti e consulenti. Finalizzeremo lo studio insieme nei prossimi mesi e questa è già un'iniziativa importante.

Entriamo più nel dettaglio. Come promuoverete e coordinerete il dialogo tra i costruttori degli impianti e i produttori di energia?

Abbiamo dei gruppi di lavoro interassociativi per promuovere un dialogo di questo tipo. Poi va considerato che in alcuni casi la figura del costruttore di tecnologia e del produttore di energia coincidono, come nel caso dei grossi costruttori che devono gestire l'aspetto della tecnologia e il business legato alla vendita dell'energia. In generale è chiaro che l'obiettivo è sviluppare maggiormente l'installato e i servizi annessi.

In che modo l'accordo farà da "catalizzatore" per promuovere le FER e il percorso di decarbonizzazione del nostro Paese?

Il nostro impegno principale come associazione è avere dal prossimo Governo un primo decreto applicativo della SEN in tema di rinnovabili. Se la Strategia energetica nazionale verrà recepita dal nuovo Esecutivo potremmo immaginare veramente uno sviluppo green. I dati del settore FER sono già positivi. Il fotovoltaico, ad esempio, ha registrato nel 2017, rispetto al 2016, un aumento pari al 12%. Nel 2015, invece, l'incremento era stato del 25%. Noi auspichiamo che i tassi di crescita continuino a essere in questo ordine di grandezza ma ci vogliono i provvedimenti attuativi della SEN per far sì che la situazione rimanga tale. In questo senso un accordo come quello che è stato firmato tra ANIE ed Elettricità Futura migliora lo sviluppo del settore, perchè le proposte che faremo andranno nella stessa direzione, mi riferisco soprattutto al dialogo con il mondo politico.